



Carissime sorelle,
nella mattinata di domenica 28 aprile 2019, dalla Casa di Contra, il Dio della pace e di ogni consolazione, ha chiamato a sé la nostra carissima

Suor Virginia BRAMBILLA

Nata a Maresso di Missaglia (LC) il 1° febbraio 1932
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1958
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Virginia è nata in una tipica famiglia brianzola dalle solide radici cristiane, che il Signore aveva benedetto con il dono di cinque figli, di cui ella era la secondogenita.

Non abbiamo notizie della sua adolescenza e giovinezza; da quanto dice il Parroco nella sua presentazione all'Istituto, si può dedurre che sia stata una assidua e apprezzata frequentatrice della Parrocchia tanto che per diversi anni svolse il compito di catechista all'Oratorio maschile.

Ha iniziato il percorso formativo il 31 gennaio 1956 a Milano; nello stesso anno è passata al Noviziato di Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1958 ha emesso i primi voti.

Dotata di buone capacità intellettive, le Superiori l'hanno avviata agli studi: acquisita l'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio, per un biennio svolse la missione di educatrice nella Scuola Materna a Melzo; nel 1961 venne mandata a Torino, nell'allora "Scuola Internazionale di Servizio Sociale" delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove nel 1964 ottenne il Diploma di Assistente sociale.

Rientrata in Ispettorica ha via via assunto incarichi diversi, sempre svolti con disinvoltata serenità e dedizione. Negli anni 1964-65 è stata assistente delle novizie a Contra; 1965-68 svolse per un triennio la missione di animatrice nella comunità di Cusano Milanino; nell'anno 1968-69 fu assistente delle aspiranti a Triuggio e successivamente per un anno è stata Insegnante di Religione presso la Scuola Statale di Milano – Viale Suzzani.

Nel 1970 venne chiamata per un decennio a collaborare come segretaria nella Cancelleria della Curia Arcivescovile di Milano; nell'anno 1978-79 è stata contemporaneamente assistente delle aspiranti delle ispettorie dell'Italia settentrionale. Nel 1981 è stata a Roma in Segreteria Generale per la preparazione del XVII Capitolo Generale del 1981-82. Ritornata in Ispettorica venne inviata nella casa di Milano – Via Bonvesin dove dapprima è stata educatrice di Scuola Materna (1981-1985) e successivamente Segretaria e Consigliera ispettoriale; nel 1998 fu di nuovo a Cusano Milanino come Segretaria della Scuola fino al 2003.

Fu poi nuovamente inviata a Milano – Via Bonvesin come portinaia e aiuti vari nella scuola. Verso la fine dello scorso anno 2018, quando la sua salute ebbe necessità di cure più mirate, è passata alla comunità di Contra di Missaglia.

Suor Virginia è stata una donna di grande fede, serena e interiormente molto libera, qualità queste che si esprimevano nel suo sorriso buono ed accogliente. Delicata e gentile con tutti, sembrava che la disponibilità fosse la sua inclinazione naturale: pronta all'aiuto fraterno, metteva a servizio la sua esperienza senza alcuna preclusione e con una apertura al confronto che le permetteva di imparare sempre. Una sorella, che l'aveva avuta come assistente in noviziato, la ricorda come una persona buona, di grande profondità spirituale, capace di dare orientamenti semplici e di grande dirittura morale; una delle Ispettrici la descrive come una segretaria molto fedele al suo servizio, riservata ed insieme fraterna: con lei si lavorava in piena fiducia.

Quando l'avanzare dell'età non le ha più permesso di svolgere compiti di rilievo, non ha cessato di essere a disposizione delle necessità della casa e soprattutto all'assistenza dei ragazzi del Liceo: la sua presenza nei corridoi era costante e volentieri ragazzi e ragazze condividevano con lei i loro problemi, le speranze e le gioie.

Negli ultimi anni la salute si è fatta sempre più precaria e il pensiero non più lucido, ma i ragazzi sono rimasti nella sua vita, sempre si sentiva in assistenza.

Nel 2018 si rese necessario il suo passaggio alla Casa di riposo di Contra per avere le cure più adeguate. Sempre ha mantenuto quel tratto di interessamento per chi l'avvicinava e l'atteggiamento riconoscente.

Negli ultimi giorni si sono alternati momenti di coma ad altri di relativa coscienza ed in uno di questi momenti ha detto: "Voglio andare al 7° piano", ed all'infermiera che manifestava la sua meraviglia per una simile richiesta, lei ha risposto: "Sì, lì c'è tanta gente e tanta luce!".

Ecco, cara suor Virginia, ora sei nella luce di quel Signore che hai amato e servito con tanta fedeltà nello svolgimento della missione. Con riconoscenza portiamo in cuore il tuo ricordo e tu ottienici vocazioni serene e perseveranti come te.

L'Ispettrice

suor Maria Teresa Cocco